



Ufficio Speciale per la
Ricostruzione dell'Aquila

OIR – Organizational Information Requirements

Processo di controllo e gestione, gestione del dato e gestione dei conflitti nell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici per l'edilizia e le infrastrutture, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 36/2023

1. PREMESSA	2
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
2.1 Ruoli e Responsabilità	3
BIM Manager: Manager dei Processi Informativi	3
BIM Coordinator: Regolatore della Collaborazione Interdisciplinare	4
CDE Manager: Gestore dell'Ambiente di Condivisione Dati	5
Organigramma BIM della Stazione Appaltante	6



Ufficio Speciale per la
Ricostruzione dell'Aquila

1. PREMESSA

L'implementazione della metodologia Building Information Modeling (BIM) all'interno di una stazione appaltante rappresenta una trasformazione profonda che investe non solo gli aspetti tecnologici, ma anche e soprattutto la dimensione organizzativa e procedurale dell'ente. La definizione di una struttura organizzativa chiara e ben articolata costituisce il fondamento essenziale per il successo di questa trasformazione digitale.

Il presente documento delinea l'architettura organizzativa BIM della stazione appaltante, definendo ruoli, responsabilità e relazioni funzionali tra le diverse figure professionali coinvolte nel processo. La struttura proposta si configura come un ecosistema integrato in cui ogni ruolo, dal Project Manager BIM allo Specialist, contribuisce con competenze specifiche alla realizzazione di un obiettivo comune: la gestione efficace e coordinata dei processi informativi nelle opere pubbliche.

La chiarezza nella definizione dei ruoli e delle responsabilità non risponde solo a un'esigenza di efficienza organizzativa, ma costituisce un prerequisito fondamentale per garantire la qualità dei processi BIM e la loro corretta integrazione nelle procedure di appalto. Ogni figura professionale descritta rappresenta un tassello indispensabile di un mosaico più ampio, in cui la collaborazione e l'interazione costante tra i diversi attori diventa elemento distintivo e valore aggiunto.

Questa struttura organizzativa è stata concepita per essere sufficientemente robusta da garantire il presidio di tutti gli aspetti critici del processo BIM, ma al contempo flessibile per adattarsi alle specifiche esigenze dei diversi progetti e alle eventuali evoluzioni normative e tecnologiche del settore.



2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Ruoli e Responsabilità

La metodologia BIM (Building Information Modeling) rappresenta un paradigma innovativo nella gestione dei processi edilizi, che richiede una struttura organizzativa complessa e articolata. I tre profili professionali - Project Manager BIM, BIM Manager, BIM Coordinator e costituiscono un ecosistema integrato che garantisce l'efficacia e la qualità del processo digitale, interfacciandosi con le stesse figure professionali incaricate della progettazione, unitamente ad eventuali BIM Specialist.

BIM Manager: Manager dei Processi Informativi

Il BIM Manager è il garante metodologico del processo. La sua azione si concentra sulla definizione rigorosa degli standard tecnici e sulla governance dell'interoperabilità dei sistemi informatici.

La strutturazione dei modelli informativi richiede competenze multidisciplinari: dal controllo della coerenza informativa alla gestione dei flussi di lavoro digitali, fino all'implementazione di procedure di standardizzazione. La scelta degli standard di modellazione e dei livelli di dettaglio (LOD) diventa un elemento strategico per la qualità complessiva del progetto.

La verifica della compatibilità tra diversi software e la gestione degli standard di interscambio (IFC) rappresentano aspetti critici per garantire l'integrazione e la comunicazione tra piattaforme differenti.

Funzioni Principali:

- Gestione tecnica dei processi informativi
- Definizione degli standard metodologici
- Governo dell'interoperabilità dei sistemi

Responsabilità Specifiche:

- Gestione modelli informativi
- Definizione della struttura dei modelli
- Controllo della coerenza informativa
- Gestione dei flussi di lavoro digitali
- Archiviazione e versionamento dei modelli
- Definizione standard tecnici
- Individuazione dei requisiti informativi
- Scelta degli standard di modellazione
- Definizione dei livelli di dettaglio (LOD)
- Implementazione di procedure di standardizzazione
- Controllo interoperabilità
- Verifica della compatibilità tra diversi software



Ufficio Speciale per la
Ricostruzione dell'Aquila

Gestione degli standard di interscambio (IFC)
Risoluzione di problematiche di conversione
Supporto all'integrazione di piattaforme diverse

BIM Coordinator: Regolatore della Collaborazione Interdisciplinare

Il BIM Coordinator svolge una funzione di raccordo operativo, gestendo la complessità delle interazioni tra discipline progettuali diverse. La sua azione si concentra sul coordinamento inter-funzionale e sulla risoluzione delle interferenze.

La verifica della coerenza tra modelli differenti e il supporto alla comunicazione tra specialisti richiedono capacità di analisi sistemica e di mediazione tecnica. La configurazione degli ambienti collaborativi e la definizione dei protocolli di lavoro diventano strumenti chiave per garantire efficacia e condivisione.

L'identificazione preventiva dei conflitti tra modelli e il loro tracciamento documentale rappresentano un elemento cruciale per prevenire criticità in fase di realizzazione.

Funzioni Principali:

- Coordinamento operativo inter-disciplinare
- Gestione degli ambienti collaborativi
- Risoluzione delle interferenze progettuali

Responsabilità Specifiche:

- Coordinamento interfunzionale
- Raccordo tra discipline progettuali
- Verifica della coerenza tra modelli diversi
- Supporto alla comunicazione tra specialisti
- Gestione dei flussi informativi trasversali
- Gestione piattaforme collaborative
- Configurazione degli ambienti di condivisione
- Definizione dei protocolli di lavoro
- Supporto all'utilizzo degli strumenti digitali
- Monitoraggio delle attività collaborative
- Risoluzione interferenze
- Identificazione dei conflitti tra modelli
- Coordinamento per la risoluzione delle interferenze
- Tracciamento e documentazione delle criticità
- Supporto alla ricerca di soluzioni integrate



CDE Manager: Gestore dell'Ambiente di Condivisione Dati

Il CDE Manager è responsabile della gestione dell'infrastruttura digitale che supporta la collaborazione nel processo BIM. La sua azione si focalizza sulla configurazione e ottimizzazione dell'ambiente di condivisione dati, garantendo sicurezza, tracciabilità e accessibilità delle informazioni.

La gestione del Common Data Environment richiede competenze specifiche: dalla definizione dei permessi di accesso al controllo dei workflow documentali, fino all'implementazione delle politiche di backup e sicurezza. L'organizzazione della struttura informativa e la gestione dei metadati diventano elementi cruciali per l'efficienza del sistema collaborativo.

Il monitoraggio delle performance e la gestione delle versioni rappresentano aspetti fondamentali per garantire l'integrità e la disponibilità del patrimonio informativo del progetto.

Funzioni Principali:

- Amministrazione della piattaforma CDE
- Gestione dei flussi documentali
- Governo della sicurezza informativa

Responsabilità Specifiche:

Gestione piattaforma

- Configurazione dell'ambiente di condivisione
- Definizione della struttura dei repository
- Gestione dei permessi e degli accessi
- Monitoraggio delle performance del sistema

Gestione documentale

- Organizzazione dei workflow documentali
- Controllo delle revisioni e versioni
- Gestione dei metadati
- Archiviazione e backup dei dati

Sicurezza e compliance

- Implementazione delle politiche di sicurezza
- Gestione della tracciabilità delle azioni
- Controllo della conformità normativa
- Protezione del patrimonio informativo

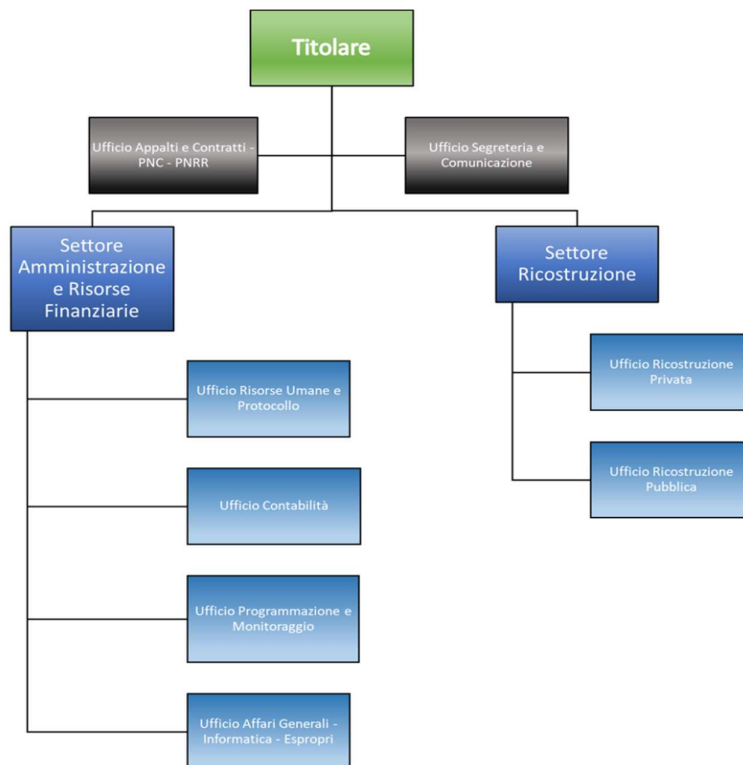
****Conclusione: Un Ecosistema Integrato****

Questi quattro profili non operano in modo isolato, ma come un organismo complesso e interconnesso. La loro sinergia garantisce un approccio sistemico al BIM, trasformando la metodologia da un mero strumento tecnico a una vera e propria filosofia di progettazione collaborativa.

L'efficacia del modello risiede nella capacità di bilanciare rigore metodologico, competenze tecniche specialistiche e capacità di comunicazione e coordinamento.



Organigramma BIM della Stazione Appaltante



3. NOMINA E PROCESSI

I profili professionali BIM richiesti e necessari saranno integrati trasversalmente all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, coinvolgendo direttamente Il Settore Ricostruzione (Ufficio ricostruzione pubblica e L'ufficio Appalti – Contratti PNC – PNRR).

Il Titolare individuerà un CDE Manager unico per l'intero Ufficio ed un suo eventuale sostituto tra il personale in possesso di adeguate competenze e di formazione BIM adeguata, mentre per ciascun intervento il Titolare provvederà ad individuare il BIM Manager e il BIM Coordinator all'Atto della nomina di RUP (responsabile unico del progetto).

Resta inteso che laddove il RUP sia in possesso di adeguata formazione e competenza per poter svolgere una funzione all'interno dei processi BIM, lo stesso svolgerà anche il ruolo previsto e sarà affiancato dal personale idoneo, in modo da poter rispondere pienamente ai requisiti di Legge e alla struttura operativa.

Per singoli casi particolari, espressamente motivati, la struttura organizzativa potrà essere implementata da:



Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila

- BIM Specialist: l'operatore della modellazione informativa, competente in una delle diverse discipline (Infrastructure, Structure, MEP, Architecture) in grado di utilizzare la documentazione tecnica e i software dedicati per la modellazione degli oggetti e la produzione degli elaborati.

Lo Specialist rappresenta la componente tecnica più specializzata, responsabile dello sviluppo di modelli specifici di disciplina. La sua professionalità si caratterizza per la capacità di implementare dettagli progettuali con elevata precisione tecnica.

La modellazione di componenti specialistici, la generazione di varianti progettuali e l'approfondimento delle soluzioni tecniche richiedono una combinazione di competenze tecniche e creatività progettuale. Il controllo qualitativo si estende dalla verifica normativa all'analisi dei requisiti prestazionali.

Funzioni Principali:

Sviluppo di modelli specifici di disciplina

Garanzia della qualità tecnica

Implementazione dei dettagli progettuali

Responsabilità Specifiche:

Sviluppo modelli specifici

Modellazione di componenti specialistici

Implementazione di dettagli tecnici

Generazione di varianti progettuali

Approfondimento delle soluzioni tecniche

Controllo qualità tecnica

Verifica della rispondenza tecnica dei modelli

Analisi di conformità normativa

Controllo dei requisiti prestazionali

Validazione tecnica delle soluzioni

Implementazione dettagli

Sviluppo di particolari costruttivi

Definizione di soluzioni tecnologiche

Approfondimento dei livelli di dettaglio

Supporto all'ottimizzazione progettuale

- Figure BIM di supporto al RUP, in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale.